

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691350
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	modello navale
OGTT - Tipologia	nave incendiaria
OGTN - Denominazione	Brulotto

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	nautica
CTC - Parole chiave	modello

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPNA003

INV - INVENTARIO

INVD - Data	NR
INVN - Numero	NANAVI 300

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1973
INVN - Numero	323

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1965-1966
INVN - Numero	6

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XVII
DTZS - Frazione cronologica	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1690
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1699
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC - Materia e tecnica	oro/ laminazione

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	85
MISL - Larghezza	36
MISN - Lunghezza	132
MISV - Specifiche	altezza scafo 23/ lunghezza scafo 120

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Modello di nave incendiaria, sezionato trasversalmente in modo da

DESO - Oggetto

evidenziarne l'interno, costituito da tre ponti contenenti badili, bombe e carcasse. Il brulotto era un vecchio scafo non più atto al combattimento, stipato di materiale facilmente infiammabile come nitro e bitume per essere lanciato in fiamme verso gli sbarramenti di navi nemiche. Il modello non riproduce una particolare nave: lo scafo è reso in modo assai grezzo, mancano i sabordi e notevoli, almeno almeno allo stato attuale, sono le lacune riguardo le alberature, le manovre e le vele. In coperta figura un carico alla rinfusa di cannoni danneggiati, palle di cannone ed altro materiale. Trattandosi di un modello didattico, potrebbe apparire strana l'assenza del canale atto a condurre il fuoco alla santa barbara per innescare il grosso ordigno, nonché dei rampini. In realtà le fonti manoscritte indicano come originariamente il modello dovesse riprodurre una Pallandra; ovvero una imbarcazione generalmente usata nelle navigazioni fluviali e costiere. I brulotti avevano una portata di 150-200 tonnellate circa ed erano a tre ponti. Il fondo era riempito di sabbia, il primo ponte di polvere in una quantità di circa 20.000 libbre, il secondo ponte era riempito da circa 600 bombe a fuoco e gagge. Il fuoco veniva innescato tramite un canale, la cosiddetta camicia di fuoco, che consentiva la conduzione delle fiamme alle polveri. Il brulotto è stato spesso lanciato in fiamme contro squadre nemiche che potevano mal manovrare in acque ristrette; in alcuni casi è stato usato in acque libere, con lo scopo di creare confusione lungo la linea di battaglia del nemico. Di regola venivano utilizzate come brulotti, vecchie navi che avessero come principale requisito la stabilità. Ciò in modo da non fallire il bersaglio anche quando, ormai preda delle fiamme, venivano, in prossimità del nemico, abbandonate dall'equipaggio dopo averne bloccato il timone.

SCAFO. Appare sezionato in modo da evidenziare il contenuto del materiale stivato. Costituito da tre ponti, nel primo e nel terzo sono collocati dei badili che nell'originale dovevano contenere polvere da sparo, nel ponte mediano vi sono delle bombe. Lo scafo non è stivato totalmente poiché il brulotto non poteva essere riempito del tutto da materiale incendiario: in tal caso si sarebbe inabissato o quantomeno sarebbe stato difficilmente governabile. Lo scafo di queste navi era costituito o da vecchie navi o da scafi costruiti con legna di scarto. Era presente inoltre una scialuppa, elemento indispensabile alla fuga dell'equipaggio, che però nel modello manca. Altri elementi mancanti sono i portelli in cui dovevano alloggiare alcuni cannoni, nonché la porta-tirante di mezzana, la porta di fuga sia a tribordo che a babordo, i rampini per arrembare le navi nemiche. Attraverso un boccaporto, inesistente nel modello, si doveva accedere ai viveri; questo deposito non doveva avere alcuna comunicazione con la santa barbara.

POLENA. Raffigura la testa di un leone dorato che poggia sul prolungamento dei braccioli terminanti con un ricciolo dietro la testa dell'animale. Lo scafo è collegato a questa tramite due serpi per lato, sulla testa del leone poggia ciò che resta dell'albero di bompresso.

ALBERATURE. Dell'albero di bompresso rimane solo una parte del tronco maggiore. L'albero di maestra è sprovvisto della coffa mentre solo una parte della stessa è presente sull'albero di mezzana. Mancano totalmente i pennoni e le vele. Anche le sartie sono presenti solo in numero limitato, ve ne sono solo all'albero di maestra e a quello di mezzana. Di norma i brulotti, avevano una o due vele.

CANNONI. Un numero imprecisato di cannoni, di varie sezioni, è collocato all'rinfusa sul ponte di coperta. Quasi tutti sono fuori uso, circondati da altro materiale incendiario. L'esplosione della santa barbara e dei rottami di ferro in coperta doveva produrre un effetto a mitraglia lungo lo sbarramento nemico. [la descrizione della poppa prosegue in Osservazioni]

UTF - Funzione	didattico-celebrativa
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La galleria delle navi del Museo di Palazzo Poggi comprende dieci modelli di navi costruiti tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XIX. Tra questi beni si conserva anche una nave incendiaria, detta brulotto. La galleria odierna ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, i modelli sono ritornati alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il brulotto rappresenta un modello di nave incendiaria costruita partendo generalmente da un vecchio scafo: stipato di materiale facilmente infiammabile, era lanciato in fiamme verso le navi nemiche. L'esemplare riproduce una nave a tre alberi e un solo ponte, del tipo di quella usata contro la flotta spagnola durante l'assedio di Anversa o stando al biografo di Marsili, Quincy, analoga a quella inviata dagli inglesi contro Calais, nella guerra coi francesi del 1700. Verosimilmente fu un'acquisizione di Luigi Ferdinando Marsili: tra la documentazione d'archivio, relativa alle donazioni marsigliane del 1716, si trova infatti notizia del brulotto. L'intento didattico che, almeno nelle intenzioni del fondatore dell'Istituto delle Scienze, avrebbe dovuto avere la Galleria delle navi, è pienamente soddisfatto dalla sezione trasversale dello scafo, che permette di osservare la composizione interna. Presente nell'inventario del 1776 ed in quello del 1843.</p>
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Rispecchiando le varie vicissitudini che il modello ha subito nell'ultimo secolo, il ponte di coperta appare in alcuni punti staccato dallo scafo. Mancano i pennoni e le sartie maggiori sono state fissate, con volgari chiodi di ferro.
RS - RESTAURI E ANALISI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1930
RSTE - Ente responsabile	Marina Militare, Arsenale di Venezia
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1950
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi, Amedeo
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MPPNA003
FTAF - Formato	jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quincy L.D.
BIBD - Anno di edizione	1741
BIBH - Sigla per citazione	00039998
BIBN - V., pp., nn.	vol. III, p.125
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Farrère C.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	00039999
BIBN - V., pp., nn.	pag.206-209
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Speziale G.C.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBH - Sigla per citazione	00039996
BIBN - V., pp., nn.	pag.241-253
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039994
BIBN - V., pp., nn.	pag. 164-167
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. XXV-XXVI-XXVII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Menconi Orsini A.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00040009
BIBN - V., pp., nn.	pag. 261-285
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Materiali Istituto Scienze

BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870
BIBN - V., pp., nn.	pp. 179-200
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Luoghi Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-77
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Residori G.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041128
BIBN - V., pp., nn.	p. 366
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	La mostra d'arte nautica al Littoriale
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, 1933
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il viaggio. Mito e scienza
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Febbraio-Giugno 2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Carmellina
FUR - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini L.
RVME - Ente	NR
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2013

AGGN - Nome	Mengoli E.
AGGE - Ente	NR
AGGF - Funzionario responsabile	NR
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>La poppa del brulotto è decorata da un drago dorato, dalle fattezze apocalittiche, scolpito a tutto tondo. Questo si presenta con le ali schiuse e con le fauci rivolte verso l'alto. Le anche sono decorate con riccioli color oro. La poppa è registrata con un proprio numero di inventario: NANAVI 301. Fonti: Inv. Indice della nuova aggiunta alla stanza militare - Assunteria d'Istituto - Diversorum - Busta 7, 1716, Bologna - Archivio di Stato; Inventario materiale Camera di Geografia e Nautica, 1776, Bologna - Archivio di Stato; Inventario degli oggetti che a tutto l'ottobre 1843 costituiscono il Gabinetto Astronomico della Pontificia Università di Bologna - Fondo dell'Università Pontificia - n. 929 - Busta 1- Fascicolo 20, Ceschi G., 1843, Bologna-Archivio di Stato</p>